

_Lettera_N_2602

Alla contessa Carlotta Callori

Mia Buona Mamma,

Lanzo, 20 settembre 1877

Sento tuttora il rimorso che l'altra domenica, ero assente essendomi venuto in ritardo il suo biglietto; di più la casa sossopra per gli esercizi Sp.

La mia buona mamma mi darà benigno compatimento, non è vero?

Ora ci va D. Francesia, che si fermerà secondo il bisogno; io gli sarò successore. In questi giorni ho pregato e fatto pregare per Lei; abbiamo domandato per

Lei sanità e santità più la pazienza per sopportare colla dovuta calma le seccature del figliastro specialmente quando, nei casi disperati ricorre alla mamma per danaro. Adesso però siamo nell'abbondanza come il Regno d'Italia.

Dio benedica Lei, tutta la sua famiglia e mi creda, raccomandandomi alla carità delle sue preghiere

Umile servitore Sac. Gio. Bosco